

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti indicare il disagio prevalente:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	59
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (disturbi evolutivi misti)	32
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	55
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	190/1182
% su popolazione scolastica	16
N° PEI redatti dai GLHO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	58

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: corsi di recupero	Sì
Docenti con specifica formazione (sportello d'ascolto-psicopedagogista)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti (referenti di plesso e docenti organico di potenziamento)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: potenziamento per gestione casi con disabilità motoria	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì			
	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì			
	Altro:				
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì			
	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Rapporti con CTS / CTI	Sì			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	No			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì			
	Dislessia amica corso avanzato II edizione	Sì			
	Biblioteche scolastiche innovative	Sì			
	Informatica di base	Sì			
	Soave sia il vento (rilevare il disagio)	Sì			
Didattica dell'italiano in un'ottica trasversale Inner peace	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi					X

formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Progetti che hanno favorito l'inclusione:					
1. Sportello di ascolto				X	
2. Teatro Integrato Gabrielli				X	
3. Laboratori teatrali di classe				X	
4. Fablab				X	
5. IMPACT Lazio				X	
6. Forte Flusso Migratorio				X	
7. Rifiù-tiamo con AMA per la scuola				X	
8. GSS (Giochi Sportivi Studenteschi),				X	
9. Municipaladi (Olimpiadi del Municipio VI)				X	
10. Corsa di Miguel				X	
11. Settimana della Musica				X	
12. Settimana della matematica				X	
13. Inner Peace (Yoga)				X	
14. Educazione alla legalità (Associazione Libera e Associazione di Quartiere)				X	
15. Progetto "Le Biblioteche di Elisa"				X	
16. "#Io leggo perché"				X	
17. "Festival della lettura ad alta voce"				X	
18. Circolo piccoli lettori in collaborazione con Biblioteca di Roma Collina della Pace				X	
19. Biblioteche Scolastiche Innovative				X	
20. "Dream-Un sogno per l'Africa" in collaborazione con Comunità di Sant'Egidio				X	
21. "Il computer non è un videogioco"-Progetto di Informatica				X	
22. Olimpiadi dei problem solving				X	
23. Laboratori di Coding e Scratch				X	
24. Imparo natural...mente a vivere (Infanzia)				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Presso il nostro Istituto ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità certificate, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a nazionalità diverse comunitarie ed extra comunitarie. Sulla base di tali osservazioni, la nostra scuola si è dotata, già da alcuni anni, di un protocollo di accoglienza (che si allega) per gli alunni con BES, contenente informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le *buone* pratiche da mettere in atto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). In questo documento vengono definiti compiti e ruoli della scuola, della famiglia e degli Enti territoriali; indicate le diverse fasi dell'accoglienza ed esplicitate le attività di sostegno all'apprendimento per tutti quegli alunni che presentano problematicità, non sempre conseguenza di una causa specifica ma più spesso dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui esso viene a trovarsi, attività in grado di aumentarne il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

Il senso e l'utilità di tale documento risiede in **tre obiettivi prioritari**:

- assumere efficaci decisioni pedagogico-didattiche che coinvolgano e attivino al massimo le risorse professionali, materiali e organizzative della scuola;
- rendere accessibili informazioni e indicazioni necessarie a stabilire un corretto clima di corresponsabilità educativa e contitolarità del progetto personalizzato degli alunni con bisogni speciali;
- fornire la comunità scolastica di strategie di supporto e consulenza di figure interne esperte.

Nella fattispecie il Dirigente scolastico, in accordo con il Collegio dei docenti, ha individuato:

- 6 docenti referenti per l'area dell'inclusione (alunni con disabilità e alunni D.S.A./BES);
- 2 docenti titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile della continuità educativa;
- 1 docente interna qualificata (psicopedagoga) dello sportello d'ascolto.

Tali insegnanti collaborano con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupano di:

- azione di accoglienza;
- elaborazione e attuazione di progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- coordinamento per la stesura dei PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative.

Inoltre, il Dirigente Scolastico presiede e coordina il GLI, individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse presenti, partecipa ad accordi o intese con servizi socio-sanitari territoriali, finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel nostro istituto, **lo sviluppo professionale dei docenti si colloca già da diverso tempo in un contesto di *educazione e formazione permanente*, per questo sono stati attivati corsi di aggiornamento.**

Nel prossimo anno si prevedono ulteriori programmi di formazione relativi agli aspetti pedagogico-didattici per una politica dell'istituto sempre più inclusiva.

Il collegio dei docenti ha individuato le seguenti priorità formative, incluse nel piano di formazione dell'istituto e contenute nella direttiva del DS:

- 1. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;**
- 2. Didattica per competenze e innovazione metodologica;**

3. Inclusione e disabilità

Nonostante nella ricognizione dei bisogni formativi a livello di ambito 4 **"Inclusione e disabilità"** si sia collocata al quinto posto fra le priorità, il collegio della nostra scuola ha assegnato a questa tematica una priorità più alta. Nell'arco già dei primi due anni del triennio 2016/2019, quasi l'intero Collegio ha completato il percorso di formazione **Dislessia Amica** in collaborazione con AID (modalità e-learning) e da ottobre 2019 sarà fruibile l'edizione del corso avanzato a cui è già iscritto un gruppo di circa 40 docenti incluse, per la prima volta, le insegnanti della scuola dell'infanzia.

Sono stati inoltre completati tre percorsi di formazione sulla didattica della matematica e didattica per competenze e da giugno 2019 inizierà la formazione per l'ambito linguistico.

Le docenti referenti hanno seguito una formazione specifica sulle tematiche dell'inclusione.

Un gruppo di docenti ha seguito la formazione di ambito sui temi dell'inclusione e dagli strumenti valutativi.

All'interno del progetto del Bibliopoint della scuola sono state promosse attività di formazione legate alle tematiche e ai valori dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'art. 4 del D.Lgs. 66/2017, *Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica*, ribadisce che:

1) La valutazione è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80;

2) l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica di cui all'articolo 15 dello stesso decreto, definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Valutazione formativa. In coerenza con le prassi inclusive, la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali terrà conto in particolare:

- delle finalità e degli obiettivi fissati nel PDP/PEI;
- delle potenzialità dell'alunno;
- del livello globale di crescita e di preparazione raggiunto dall'allievo.

La valutazione in itinere e finale sarà trasparente e tempestiva e sarà coerente con gli obiettivi personalizzati stabiliti nel PEI e PDP. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Valutazione degli apprendimenti. Il dipartimento della valutazione in collaborazione con il GLI ha predisposto, batterie di prove d'istituto iniziali, intermedie e finali per tutte le classi di scuola primaria e secondaria, sviluppando la modalità di somministrazione on line (moduli di Google).

Nel caso di progetti personalizzati per gli alunni BES sono stati adottati specifici protocolli di somministrazione, personalizzando al massimo anche la valutazione periodica degli apprendimenti.

Gli item verranno costantemente monitorati e aggiornati rispettando le specificità dei percorsi e dei bisogni formativi degli alunni in accordo con le finalità più generali.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e debolezza emergenti. Quest'ultimi saranno opportunamente esaminati al fine di superare le criticità e rimodulare i piani personalizzati. Si continueranno a promuovere i livelli di verifica iniziali e finali con il GLH di Istituto, quelli in itinere con i GLH operativi anche per coordinare il lavoro dei terapisti e dei centri accreditati che realizzano progetti su alcuni alunni della nostra scuola nonché incontri periodici con le

famiglie per condividere gli interventi educativi, monitorare i progressi, superare insieme le criticità. In diversi momenti dell'anno scolastico, si incontreranno i responsabili della cooperativa degli AEC (come già avvenuto nel corso di questo anno) per focalizzare gli aspetti organizzativi e valutare il lavoro attuato. **RAV.** Anche per il prossimo anno si prevede inoltre la valutazione del sistema educativo di istruzione (RAV), secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013 a cui, nel 2019, si è aggiunta la scuola dell'infanzia. Tale percorso rappresenterà uno stimolo alla riflessione di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche anche in riferimento all'inclusione. Perché ci sia inclusione è necessaria la partecipazione di tutti gli adulti coinvolti nella crescita del bambino, tale partecipazione innescherà il cambiamento sia negli atteggiamenti che nelle pratiche quotidiane.

Adozione di libri di testo con versioni adatte ad alunni DSA

In diverse classi sono stati adottati libri di testo che oltre all'espansione on line sono pubblicati in formato cartaceo con versioni adattate agli alunni con DSA. Anche nelle biblioteche scolastiche esistono specifiche collane con Font adatti agli stessi alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Una scuola inclusiva garantisce un'offerta formativa individualizzata per tutti gli alunni favorendo l'apprendimento e la partecipazione, anzi potrebbe anche prevenire quelle forme di Bisogno Educativo Speciale provocate da barriere relazionali o didattiche. Per essere una scuola inclusiva, è necessario che le diverse figure professionali collaborino all'interno dell'istituto:

1. Tutti gli insegnanti (di Sostegno e curricolari) promuoveranno attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
2. Gli assistenti alla comunicazione favoriranno interventi educativi per gli alunni con disabilità sensoriali.
3. Gli assistenti di base parteciperanno alla realizzazione del progetto personalizzato in merito alle autonomie e agli aspetti socio-relazionali;
4. I referenti per l'area dell'inclusione coordineranno, monitoreranno e promuoveranno le azioni comuni stabilite in questo documento (PAI);
5. La psicologa interna (docente della scuola) proseguirà il lavoro dello sportello d'ascolto aperto a tutti i membri della comunità scolastica e promuoverà iniziative specifiche, inoltre curerà l'orientamento e la continuità.

Tutti i soggetti coinvolti, seguendo il protocollo d'accoglienza, organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Al fine di migliorare l'inclusione nel nostro istituto si proporranno iniziative vecchie e nuove coerenti con l'impianto del nuovo PTOF.

In particolare per il prossimo anno, su indicazione del DS, verrà attuato dalle docenti di sostegno un **progetto per lo sviluppo di competenze trasversali a classi aperte.**

Infine, per sostenere il Diritto allo Studio, saranno attuate raccolte fondi per le famiglie in svantaggio economico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto con difficoltà come in generale per tutti gli alunni, dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Il nostro istituto cercherà di lavorare efficacemente con la comunità a livello locale e regionale, anche avviando progetti in rete con altre scuole (Ambito 4). Per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio si collaborerà con gli enti territoriali: ASL RM2, Cooperativa Obiettivo Uomo, Municipio VI-Assistenti sociali, Sant'Alessio, Osa Ri.Rei, Villa Dante, Nuova Sair, Istituto Walden, Associazione Scuola Viva Onlus. È consolidato, con il territorio, l'apporto della scuola a sostegno di progetti su legalità e cittadinanza, in collaborazione con l'associazione di quartiere "Collina della Pace", la Biblioteca di Elisa, Biblioteche di Roma, Uniroma3, Comunità di Sant'Egidio e Forze dell'Ordine.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, perfezionando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un *patto educativo*: "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" (Ministero dell'Istruzione 2009).

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò deve essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Questo percorso si esplicita attraverso:

1. Cooproygettazione e condivisione del PEI;
2. Partecipazione a progetti mirati di classe, interclasse e di Istituto;
3. Comunicazione puntuale dei progressi e della valutazione formativa per favorire il successo scolastico dello studente.

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sarà, inoltre, passaggio indispensabile per una gestione ottimale dei percorsi personalizzati.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie specifiche che si devono tradurre in proposte operative o, comunque, in suggerimenti metodologici all'interno del curricolo verticale dell'istituto comprensivo.

Le finalità della nostra scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale. Il **nuovo curricolo d'Istituto** centrato sulle competenze, utilmente reso essenziale, sarà mirato ulteriormente allo sviluppo delle aree espressive e ambiti disciplinari che favoriranno l'apprendimento unitario e l'elaborazione di progetti interdisciplinari favorevoli alla didattica inclusiva (vedi progettualità di Istituto).

Inoltre, lo sviluppo delle rubriche valutative completerà il percorso progettuale iniziato.

Allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative, gli insegnanti attueranno percorsi inclusivi anche attraverso:

- l'incremento di risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici;
- l'utilizzo di metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.
- l'elaborazione di PDP, che prendano in considerazione le potenzialità e difficoltà dell'alunno;
- l'utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse materiali

Il nostro istituto valorizza e incentiva l'utilizzo delle nuove tecnologie come le LIM, che sono strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, quelli della scuola e quelli della società multimediale; soprattutto in relazione agli obiettivi didattici volti a favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Ad oggi, ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici presso ogni sede dell'istituto, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere che continueranno ad essere incrementati.

Gli studenti potranno continuare ad avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: lavagne multimediali, palestre, auditorium, laboratori multimediali, un FABLAB, Bibliopoint Biblioteca di Elisa, biblioteche di plesso.

Inoltre, risultiamo fra le istituzioni Scolastiche beneficiarie dei Sussidi Didattici ai sensi dell'Avviso n. 4487 del 07/02/2018, per ben 4 progetti su alunni con gravi disabilità.

Risorse umane

Docenti a T.D. e a T. I.: Nel corso degli anni sono state individuate delle competenze professionali specifiche di alto profilo che sono state coinvolte nella realizzazione dei progetti di Istituto sopra elencati.

ATA. I collaboratori scolastici sono fortemente coinvolti e motivati nell'attuazione del protocollo di accoglienza e dei protocolli sanitari per gli alunni cronici.

Genitori. Le famiglie partecipano con grande disponibilità e generosità a tutte le iniziative programmate nel PTOF, fornendo collaborazione pratica e contribuendo materialmente al buon andamento della scuola.

Volontari. Nell'ambito dei progetti PTOF, genitori e associazioni forniscono costantemente supporto in orario scolastico ed extrascolastico alle attività programmate.

Enti locali: Regione Lazio (POR-Assistenza alunni sensoriali), ASL RM2, Cooperativa Obiettivo Uomo,

Municipio VI-Assistenti sociali, Sant'Alessio, Osa Ri.Rei, Villa Dante, Nuova Sair, Istituto Walden, Associazione Scuola Viva Onlus.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

1. Presso la sede centrale sono stati attivati due laboratori che prevedono anche l'apertura pomeridiana al territorio e che si stanno progressivamente arricchendo e implementando:

La biblioteca di Elisa e il Fablab. La modalità di lavoro utilizzata all'interno di tali spazi **incoraggia gli allievi a un approccio più partecipativo e coinvolgente; aiuta** gli insegnanti e gli studenti a **sviluppare il senso di appartenenza alla scuola**, grazie a momenti formativi in cui la collaborazione fra pari è facilitata.

2. **Fondi europei.** Anche quest'anno il nostro istituto è stato selezionato per partecipare al progetto IMPACT Lazio (Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio), cofinanziato dalla Commissione Europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Fondo asilo migrazione e integrazione. Questo progetto si inserisce in un più ampio piano d'intervento avviato dalla Regione Lazio per l'integrazione dei cittadini provenienti da paesi terzi che prevede, tra le altre proposte progettuali, l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione a diversi livelli, in grado di contrastare l'alta percentuale di dispersione scolastica registrata tra gli studenti stranieri residenti nella regione. Sono stati quindi attivati sette laboratori di Italiano L2 riservati agli alunni della primaria, sette laboratori per gli studenti della scuola secondaria (L2, peer education, orientamento, rafforzamento delle competenze scolastiche), uno per l'infanzia di alfabetizzazione culturale. L'intervento ha avuto come destinatari alunni provenienti da paesi terzi e si è rivelato uno spazio didattico efficace nel facilitare e sostenere il processo di apprendimento della lingua e della cultura italiana.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Numerose circolari ministeriali sottolineano l'importanza della continuità educativa nel processo d'integrazione degli alunni, affinché quest'ultimi possano vivere con minore ansia la nuova situazione. Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

A questo scopo è di fondamentale importanza potenziare la collaborazione tra gli operatori delle diverse istituzioni scolastiche, coordinare ed integrare i singoli interventi. La finalità è quella di realizzare un piano educativo unitario che, pur nella differenziazione dei diversi ordini di scuola, consenta di realizzare un'esperienza scolastica coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento di ogni singolo alunno.

Nel periodo che precede l'iscrizione si organizzeranno attività previste dal progetto di orientamento dell'Istituto e incontri con i familiari e i docenti; in particolare per alunni con disabilità saranno previsti:

- ✓ incontri tra la famiglia e il Dirigente scolastico;
- ✓ visite dell'istituto con la famiglia e/o il docente referente;
- ✓ incontri di orientamento tra tutti i referenti dei diversi ordini di scuole (docenti referenti per alunni BES).

All'inizio dell'anno scolastico si stabiliranno incontri tra i docenti curricolari che accoglieranno l'alunno, la famiglia, l'equipe medica e l'insegnante di sostegno. Questo incontro sarà finalizzato ad una comunicazione più diretta sulla personalità dell'alunno, le condizioni affettivo-emotive, i comportamenti, le capacità di apprendimento, le difficoltà incontrate e i suggerimenti.

Il referente per gli alunni con disabilità predisporrà all'inizio dell'anno scolastico tutte le attività volte ad accogliere l'alunno, assieme alla commissione per l'accoglienza. In alcuni casi, soprattutto nel passaggio alle Scuole Medie, è possibile prevedere la presenza per un breve periodo del docente di sostegno che ha seguito il bambino. Questa eventualità sarà programmata e autorizzata dagli organi competenti.

Alla fine del percorso scolastico gli alunni e le loro famiglie saranno aiutati nella scelta del percorso formativo più idoneo per l'allievo attraverso:

- ✓ incontri tra i referenti delle varie agenzie formative del territorio;
- ✓ incontri con i docenti;
- ✓ attività di orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20 giugno 2019